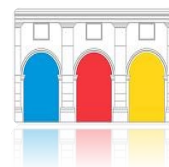




Liceo Classico Statale

*“Giulio Perticari”*

Liceo Classico - Liceo Scienze Umane - Liceo Economico  
Sociale



---

**REGOLAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEGLI  
APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO  
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

**Aggiornato dal Collegio dei Docenti in data 24/10/2023  
e dal Consiglio di Istituto in data 30/11/2023**

## Sommario

<b>1. Premessa .....</b>	<b>3</b>
<b>2. La valutazione.....</b>	<b>4</b>
2.1 Fasi e funzioni della valutazione: norme comuni ai quattro Licei.....	4
<b>3. Criteri.....</b>	<b>14</b>
3.1. Scrutini finali: criteri ammissione/non ammissione .....	14
3.2. Ammissione agli Esami di Stato .....	17
3.3. Deroghe al limite minimo di frequenza per la validità dell'anno scolastico.....	18
3.4. Attribuzione del credito scolastico .....	18
3.5. Criteri di valutazione del comportamento.....	22
3.6. Comunicazione degli esiti.....	24
<b>4. Situazioni particolari .....</b>	<b>25</b>
4.1. Valutazione e orientamento studenti con disabilità.....	25
4.2. Valutazione alunni con Bisogni educativi speciali .....	28
4.3. Valutazione studenti impegnati in attività sportive agonistiche .....	29

## 1. Premessa

*La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.*

**Art.1, comma 1 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62**

Il Collegio Docenti del Liceo Perticari, nell'esercizio dell'autonomia didattica di cui all'art. 4, c. 4 del d.P.R. 8 marzo 1999, n° 275, adottando il seguente documento per la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti, delle competenze e del comportamento degli alunni e degli studenti, per l'Esame di Stato conclusivo del II ciclo d'istruzione, dà esecuzione a quanto previsto dall'art. 1 del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, secondo cui "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa."

Rendere trasparente, il più possibile oggettiva ed omogenea la valutazione è uno degli aspetti che maggiormente ha ispirato questo lavoro e che qualifica la nostra Offerta Formativa a partire dalle Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei (DPR.89/2010).

Le indicazioni rappresentano la declinazione disciplinare del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi liceali. Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l'intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio Piano dell'offerta formativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti sono messi in condizione di raggiungere gli obiettivi di apprendimento e di maturare le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni. Pertanto abbiamo riportato in questo documento, come appendice, l'indicazione delle "Conoscenze e abilità minime per il superamento dell'anno scolastico", a conferma della stretta connessione tra programmazione e la valutazione.

Vari gruppi di lavoro (dipartimenti e consigli di classe) coordinati dal dirigente, dalle funzioni strumentali al curriculum e al PTOF e dai collaboratori del dirigente hanno portato a definire delibere e parametri decisi nel Collegio dei docenti e raccolti in questo unico documento.

Le regole interne sulla valutazione fanno riferimento alle norme di legge e ai decreti ministeriali vigenti in materia, di cui costituiscono la concretizzazione operativa e saranno aggiornate in presenza di cambiamenti normativi. Ugualmente ad ogni nuova deliberazione del collegio attinente al tema della valutazione il presente regolamento viene conseguentemente aggiornato, modificato o integrato.

## 2. La valutazione

*“La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249, e successive modificazioni”*

**Art.1, comma 2 del d.P.R. 22 giugno 2009, n. 122**

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento, l'acquisizione di competenze e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa, al miglioramento dei loro livelli di conoscenza, di competenza e al loro successo formativo.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il **sapere**, il **saper fare** e il **saper essere**.

Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione/competenze i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali.

L'attività di valutazione si ispira ai seguenti criteri:

- trasparenza, perché fondata su obiettivi esplicitati agli studenti;
- finalità formativa ed educativa, al fine di individuare gli aspetti positivi della prestazione dello studente, di attivare tempestivamente meccanismi di compensazione delle carenze.

### 2.1 Fasi e funzioni della valutazione: norme comuni ai tre Licei

#### a) Valutazione iniziale o diagnostica

Ha il fine di accertare i livelli di partenza e i prerequisiti; si attua con prove di ingresso, osservazioni, ecc. In genere ad inizio di anno scolastico, primo bimestre, comunque all'arrivo dell'alunno nell'istituto e al rientro da attività all'estero o in altre scuole.

#### b) Valutazione in itinere o formativa

Ha lo scopo di fornire al docente e allo studente informazioni analitiche e continue sull'andamento del processo di insegnamento/apprendimento, volta a verificare il graduale e costante processo di crescita e di formazione in relazione agli obiettivi educativi e didattici stabiliti.

Favorisce l'autovalutazione da parte dell'allievo sui propri processi, favorisce il controllo e la rettifica dell'attività di programmazione dell'insegnante al fine di attivare eventuali correttivi all'azione didattica e/odi progettare attività di rinforzo e recupero.

Pertanto nella valutazione in itinere si terrà conto:

- del punto di partenza degli alunni;
- dell'impegno e della partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti;
- dei diversi percorsi personali (processo) nel corso dei quali:
  1. si condividono con gli studenti i traguardi che si vogliono raggiungere
  2. si aiutano gli studenti a conoscere e riconoscere gli standard cui mirano
  3. si coinvolgono gli studenti in forme di autovalutazione
  4. si forniscono agli studenti i necessari feedback per individuare i passi successivi da fare e come farli
  5. si coinvolgono sia gli insegnanti che gli studenti nell'analisi dei dati della valutazione e nella riflessione su di essi, tenendo presente che i commenti, per essere proficui, devono centrarsi sul lavoro, non sulla persona.
  6. si è convinti che ciascuno studente può migliorare.

E' un momento di riflessione per l'intero Consiglio di Classe, che stabilisce nuove strategie metodologiche. Si attua con verifiche, osservazioni dell'aspetto sociale e relazionale, colloqui, prove individualizzate, provestrutturate e parallele, ecc.

La valutazione sommativa che si attua nel corso degli interventi didattici e la valutazione intermedia hannocomunque carattere formativo in quanto forniscono a docenti ed allievi le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica e dell'applicazione allo studio.

#### c) Valutazione Sommativa

Svolta al termine di un modulo didattico o unità di lavoro, oggettiva, mira ad accertare e valutare le conoscenze acquisite da parte dello studente e il grado di apprendimento.

- Le verifiche sommativa, nelle quali è sottoposto a valutazione l'apprendimento dello studente, possono essere scritte, grafiche, orali o pratiche, secondo le caratteristiche della disciplina.
- In occasione delle verifiche sommativa, lo studente è informato:
  - del fatto di essere sottoposto a verifica;
  - dei contenuti e delle abilità oggetto di valutazione;
  - dei criteri di valutazione della prova (griglie di correzione o altro)
- È facoltà, e non obbligo, del docente, quella di dare preavviso dello svolgimento della prova, salvo chesi tratti di compiti scritti, da indicare nel calendario del Registro elettronico
- In tal caso il preavviso, **obbligatorio**, ha anche la funzione di evitare, per quanto possibile, la sovrapposizione di più prove impegnative nella stessa mattinata.

- Lo studente è tenuto a sottoporsi alla prova nel giorno stabilito dal docente; in caso di assenza non ha diritto a recuperarla, a meno che egli non dimostri che l'assenza nel giorno della verifica è dovuta a cause di assoluta forza maggiore.
- Lo studente ha il diritto di conoscere la valutazione assegnata a ciascuna prova di verifica: entro la lezione successiva, se si tratta di interrogazione orale; entro quindici giorni dallo svolgimento, se si tratta di prova scritta che necessita di revisione e correzione del docente.
- Il numero delle verifiche sommative necessario per la valutazione periodica e finale non può essere definito a priori in modo uniforme per tutte le discipline, poiché esso dipende da una molteplicità di fattori.
- Sia nel primo quadrimestre che nel secondo devono essere comunque condotte almeno due verifiche per ciascun voto sul documento di valutazione (DVA).
- La valutazione degli apprendimenti si può basare oltre che sugli elaborati prodotti in aula e durante prove di verifica scritte o orali (che daranno origine ai due voti minimi necessari per il voto sul DVA), anche su una pluralità di evidenze desunte possibilmente da varie fonti:
  - gli elaborati prodotti come compito a casa,
  - l'osservazione degli apprendimenti mostrati in aula,
  - discussioni, esposizioni e scambi di opinioni in aula,
  - prodotti di lavori di gruppo,
  - esercitazioni scritte di vario tipo,
  - scheda di valutazione delle attività di potenziamento, PON, PCTO, di ampliamento della offerta formativa.

I voti per queste evidenze faranno media ma non saranno da considerare tra i due voti minimi necessari alla valutazione intermedia di una disciplina.

- Per l'attribuzione del voto delle verifiche gli insegnanti si attengono ai criteri comunicati alle classi in funzione delle differenti tipologie di prove ed elaborati sulla base delle comuni griglie di valutazione qui allegate.
- Nel comunicare la valutazione delle prove di verifica, degli elaborati o delle esposizioni orali, o qualunque altra fonte da cui essa sia desunta, il docente accompagna tale comunicazione con informazioni allo studente riguardanti quali aspetti del suo lavoro necessitino di miglioramento: il docente fornisce cioè allo studente o alla famiglia informazioni necessarie per migliorarne l'apprendimento.

- Al fine di assicurare alla famiglia la necessaria informazione, il voto assegnato in ogni prova di verifica sommativa è riportato dal docente sull'apposita piattaforma telematica (registro *on line*), accedendo alla quale i genitori possono periodicamente prenderne visione. Qualora i genitori non dispongano degli strumenti e delle competenze necessarie, essi possono richiedere copia dei dati rivolgendosi all'Ufficio di segreteria didattica, che la rilascerà dietro semplice richiesta verbale.
- Sono previste due comunicazioni periodiche alle famiglie con colloqui nei mesi di dicembre e di aprile e comunicazione scritta delle eventuali insufficienze, ferma restando per il Consiglio di classe la possibilità di convocare i genitori a colloquio.
- La valutazione per gli studenti che si avvalgono dell'Insegnamento della Religione cattolica o dell'attività didattica e formativa alternativa, opzione a) si attiene alla seguente scala di giudizi: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo.

### Griglie di valutazione

Le griglie per la valutazione delle prove scritte e orali e le griglie per la valutazione sommativa sono elaborate dai dipartimenti disciplinari e dai Consigli di classe con il supporto dei docenti titolari di apposita funzione strumentale

Le attività extra (per esempio: PON, Potenziamento, PCTO) tenute da esperti, docenti di potenziamento, tutor PCTO riceveranno una valutazione sommativa che terrà conto degli elementi utili riferiti a frequenza, partecipazione, impegno, risultati ottenuti. I docenti al termine di queste attività consegneranno, ai coordinatori delle classi degli studenti coinvolti, una scheda contenente la valutazione; i consigli di classe ne terranno conto in sede di scrutinio per l'attribuzione del voto di comportamento e dei crediti scolastici e per concorrere al voto unico della disciplina di riferimento (arrotondamenti in positivo o proposta di voto).

La griglia per la valutazione delle attività varie è la seguente:

### **GRIGLIA DI VALUTAZIONE ATTIVITÀ \*\***

(specificare quale, ad esempio: PON, Potenziamento di ..., PCTO, ecc.)

Cognome e Nome	*Frequenza e Puntualità	*Partecipazione alle attività	*Impegno nel lavoro	*Comportamento
	Costante Discontinua Saltuaria	Attiva Buona Scarsa	Forte Continuo Passivo	Diligente Adeguito Poco corretto

Durata dell'attività \_\_\_\_\_ ore

Periodo di svolgimento \_\_\_\_\_

\* Indicare un aggettivo per ogni colonna

\*\* Produrre una scheda per ogni consiglio di classe interessato



d) Valutazione intermedia, finale e certificativa:

Valutazione intermedia (fine primo quadrimestre)

- Ai fini della formalizzazione della valutazione sul Documento di Valutazione Alunno, l'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri.
- Alla fissazione della data di conclusione del quadrimestre provvede il Dirigente Scolastico dopo l'emanazione del calendario regionale, tenendo conto degli eventuali adattamenti deliberati dal Consiglio di Istituto e del parere eventualmente espresso dal Collegio dei docenti.
- Dopo la conclusione del quadrimestre, il Consiglio di classe si riunisce per formalizzare gli esiti della valutazione intermedia di ciascuno studente.
- Il Consiglio accerta se lo studente può essere valutato in tutte le discipline, avendo sostenuto tutte le prove di verifica previste dall'insegnante e comunque almeno due per ogni disciplina; in tal caso, su proposta di ciascun docente, assegna per tutte le materie e per il comportamento, la votazione in decimi relativa al periodo considerato.
- Per tutti i casi in cui il profitto è insufficiente, il Consiglio di classe delibera idonee iniziative di recupero e sostegno, ivi compresi, se necessario e se sussistono i relativi fondi a bilancio, interventi integrativi da effettuarsi al di fuori dell'orario scolastico, che – se previsti – devono essere obbligatoriamente frequentati dagli studenti interessati, a meno che i genitori non dichiarino per iscritto che intendono provvedere in proprio e sotto la loro responsabilità.
- L'esito della valutazione intermedia ha rilevanza nella valutazione finale in caso di mancato recupero dell'insufficienza
- I docenti dell'istituto appongono anche un voto sulle prove di verifica svolte durante l'anno usando lo stesso formato del giudizio valutativo formulato dal consiglio di classe in sede di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti, cioè usando il voto della scala in decimi.

## Valutazione finale

Al termine dell'anno scolastico, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe accerta:

- a) se lo studente ha rispettato le norme relative alla frequenza obbligatoria delle lezioni e se può essere valutato in tutte le discipline, avendo sostenuto le prove di verifica previste dall'insegnante (minimo due per disciplina); in mancanza, lo studente non viene scrutinato e non è ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi;
- b) se lo studente, avendo acquisito una valutazione di almeno 6/10 in tutte le discipline, compreso il comportamento, può essere ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi;
- c) se sussistono, nelle classi dalla prima alla quarta, sulla base delle proposte di voto formulate da ciascun docente per la propria disciplina, le condizioni necessarie e sufficienti per il rinvio del giudizio finale.

L'accertamento di cui alle lettere a, b, c, avviene sulla base dei criteri appositamente descritti in seguito per la non ammissione alla classe successiva, la sospensione del giudizio e i debiti scolastici, il recupero crediti, l'ammissione all'Esame di Stato, la deroga alle assenze per validità dell'anno scolastico.

### Valutazione delle Competenze di base alla fine del 1° biennio classi seconde(D.M. n. 139/2007 e D.M. 9/2010)

Già il DM n. 139 del 22 agosto 2007 aveva disposto la certificazione di competenze acquisite dagli studenti al termine dell'obbligo di istruzione, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea sulla trasparenza delle certificazioni e del Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF).

Con nota del Capo Dipartimento per l'Istruzione n. 1208 del 12/4/2010 è stato diramato il Decreto del Ministro n. 9/2010, con il quale è stato adottato il *modello di certificato dei saperi e delle competenze*.

Agli studenti che abbiano assolto all'obbligo scolastico viene rilasciata una certificazione dei saperi e delle competenze acquisite con riferimento agli assi culturali che costituiscono tale obbligo: asse dei linguaggi; matematico; scientifico – tecnologico; storico sociale.

Il modello adottato è unico sul territorio nazionale, in quanto si riferisce ad una base comune di competenze che caratterizza gli ordinamenti del I e del II ciclo d'istruzione, necessaria a tutti gli studenti per proseguire con successo gli studi, per costruire il proprio progetto personale e professionale, per svolgere un ruolo attivo nella società.

I Consigli delle classi seconde, al termine delle operazioni di scrutinio finale, compilano per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione (della durata di 10 anni) una scheda predisposta nella seconda paginadel modello di certificato – che riportiamo qui di seguito, che è conservata agli atti dell'istituto e nel fascicolo personale dello studente.

La definizione dei livelli di competenza è parametrata secondo una scala su tre livelli indicata nel certificato stesso: livello base, intermedio, avanzato. Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto è riportata la dicitura "livello base non raggiunto".

Il certificato viene rilasciato solo su richiesta dell'interessato, qualora intenda concludere gli studi con il biennio o passare ad un percorso alternativo alla secondaria di secondo grado (apprendistato lavorativo).

Modello per la certificazione delle competenze

**CERTIFICATO DELLE COMPETENZE DI BASE**  
**Acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione**

N° .....

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Visto il regolamento emanato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007, n.139;

Visti gli atti  
di ufficio;

**certifica (1)**

che l.  
studente/ssa

cognome ..... nome .....

nato/a il .../.../... a ..... Stato .....

iscritto/a presso questo Istituto nella classe ..... sez .....

indirizzo di studio .....

nell'anno scolastico .....

nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, della durata di 10 anni,

**ha acquisito**

le competenze di base di seguito indicate.

<b>COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI</b>	
<b>Asse dei linguaggi</b>	LIVELLI (2)
<p><b>lingua italiana</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</li> <li>• Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> <li>• Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</li> </ul>	
<p><b>lingua straniera</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare la lingua (3).....per i principali scopi comunicativi ed operativi</li> </ul>	
<p><b>linguaggi artistici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario</li> <li>• Utilizzare e produrre testi multimediali</li> </ul>	
<p><b>linguaggi e metalinguaggi musicali (per il Liceo Musicale)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere e utilizzare gli elementi formali, strutturali e teorici dei linguaggi musicali</li> <li>• Comprendere l'evoluzione storico-culturale dei linguaggi musicali</li> <li>• Utilizzare le tecnologie a supporto della musica</li> <li>• Produrre brani musicali a mezzo della voce o di strumenti musicali</li> </ul>	
<p><b>Asse matematico</b></p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</li> <li>• Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni</li> <li>• Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi</li> <li>• Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</li> </ul>	
<p><b>Asse scientifico - tecnologico</b></p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità</li> <li>• Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza</li> <li>• Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</li> </ul>	
<p><b>Asse storico - sociale</b></p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali</li> <li>• Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</li> <li>• Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio</li> </ul>	

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).

**(1) Il presente certificato ha validità nazionale**

**(2) Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:**

**LIVELLO BASE:** lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di

possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

*Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione*

**LIVELLO INTERMEDIO:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

**LIVELLO AVANZATO:** lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Es. proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

**(3) Specificare la prima lingua straniera studiata**

Degna di attenzione ci sembra – oltre ai quattro assi individuati - la ripresa (in nota) delle competenze chiave di cittadinanza (DM 139/2007), per il loro carattere trasversale da ascrivere ad una dimensione di maturità umana e sociale prima ancora che a obiettivi scolastici.

Riprendiamo e riportiamo qui di seguito l'illustrazione di tali competenze di cittadinanza come individuate nel suddetto DM 139/2007.

### **Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria (DM 139/07)**

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare**
  - *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
  - *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole,

le responsabilità.

- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

### 3. Criteri

#### 1. Scrutini finali: criteri ammissione/non ammissione

(Criteri approvati dal Collegio Docenti)

*“Per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.”*

**art. 14, c. 7, del DPR 22 giugno 2009, n. 122**

Il Collegio Docenti, in base all'O.M. n. 65 del 20 febbraio 1998, richiamato quanto stabilito dall'O.M. 330 del 27 maggio 1997 che, a sua volta, conferma e modifica l'O.M. n. 80 del 9 marzo 1995, preso atto dell'art. 12 della suddetta O.M., precisa quanto segue:

- il voto “6” indica l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi minimi previsti;
- il voto “5” indica il raggiungimento solo parziale degli obiettivi minimi previsti e pertanto costituisce una insufficienza netta, seppure non grave;
- il voto “4” indica il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti: l'insufficienza deve considerarsi grave;
- il voto “3” o inferiore indica il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, aggravato da carenze pregresse e accentuate nel tempo; insufficienza gravissima.

Il Collegio prende altresì atto che ogni decisione in merito alla promozione e non promozione rientra nella sovranità del Consiglio di Classe, che deciderà caso per caso, ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. n.° 297 del 16/04/1994.

#### a) Ammissione alla classe successiva

Ai fini della validità degli anni scolastici - compreso l'ultimo anno di corso - per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti



dell'orario annuale personalizzato (DPR 122/2009). Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Tempo scuola	Ore annuali	Ore consentite di assenza
27 ore settimanali	891	222 max
28 ore settimanali	924	231 max
29 ore settimanali	957	239 max
30 ore settimanali	990	247 max
31 ore settimanali	1023	255 max
32 ore settimanali	1056	264 max
33 ore settimanali	1089	272 max

Inoltre, come previsto dall'art. 4, c. 5, del DPR 22 giugno 2009, n. 122, "sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico."

Ciò premesso, ai sensi dell'art. 13 dell'O.M. 90 del 21/5/2001 e dell'art. 6 dell'O.M. 92 del 05/11/2007, tenendo conto delle innovazioni introdotte dal D.M. n.° 80 del 03/10/2007 e dal D.P.R. n.° 122 del 22/06/2009, allo scopo di assicurare omogeneità nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe all'interno dell'Istituto, vengono individuati i seguenti criteri da seguire negli scrutini finali:

1. Si valuterà complessivamente l'impegno, l'interesse e la partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo.
2. Si terrà conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad iniziative di sostegno ed interventi di recupero scolastici eventualmente seguiti dall'alunno. Al riguardo, costituirà elemento a favore dello studente il miglioramento del profitto rispetto alle valutazioni conseguite nello scrutinio del primo periodo (trimestre) o in occasione della verifica intermedia del secondo periodo (notifica delle lacune alla famiglia"); viceversa, la

conferma di eventuali insufficienze o l'aggravamento delle medesime sarà considerato elemento sfavorevole.

3. Si valuterà la regolare e proficua frequenza delle attività di recupero poste in essere dalla scuola, salvo quanto disposto al comma 3 dell'art. 4 dell'O.M. 92/07 e al comma 3 dell'art. 7 della medesima O.M.
4. Costituirà elemento di considerazione da parte del Consiglio di Classe l'eventuale presenza di gravi motivi (documentati dal/la medesimo/a: malattia e gravi situazioni familiari), che, a giudizio del Consiglio, possano aver seriamente ostacolato l'apprendimento.
5. Si valuterà il conseguimento degli obiettivi minimi (sufficienza) nella totalità delle materie, ovvero la possibilità che l'alunno/a frequenti con profitto l'anno successivo. Le conoscenze e le abilità minime per il superamento dell'anno scolastico sono riportate in:

- Appendice C – Conoscenze e abilità minime per il superamento dell'anno scolastico

6. Sarà necessaria una valutazione almeno sufficiente del comportamento, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe.
7. I criteri per l'attribuzione del credito scolastico negli scrutini finali delle classi del triennio sono analiticamente riportati nell'apposito paragrafo.

**b) Sospensione del giudizio**

Nell'ambito dei criteri sopra esposti, il Collegio Docenti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 dell'O.M. 92/2007, ritiene che, in sede di scrutini finali, si possa procedere a giudizio finale nei confronti degli studenti per i quali il Consiglio di Classe abbia espresso una valutazione positiva, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti. Viceversa, in via ordinaria, qualora il profitto risulti negativo in una o più discipline, il Consiglio di Classe dispone la "sospensione del giudizio", nel caso in cui ricorrano le seguenti condizioni:

1. Valutazione negativa espressa dal Consiglio di classe in non più di 2 materie, nel caso di insufficienze gravi, oppure 3, quando almeno una di esse sia non grave. Un numero di valutazioni negative superiore a 3 (anche non gravi) orienterà invece il Consiglio di Classe verso un giudizio di non ammissione, considerata l'impossibilità da parte dello studente di recuperare durante l'estate ed entro la fine dell'anno scolastico un numero maggiore di materie. Tale situazione, infatti, configura un possesso di conoscenze, uno sviluppo di capacità ed un livello di competenze del tutto inadeguati agli obiettivi di apprendimento dell'anno in corso e tale da non consentire la regolare prosecuzione degli studi nell'anno successivo. La non ammissione è prevista anche in caso di non validità dell'anno scolastico per

frequenza inferiore a tre quarti dell'orario annuale

2. Sarà determinante per la formulazione della sospensione del giudizio anche la valutazione della concreta possibilità di recupero dell'alunna/o, di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline con valutazione negativa, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero durante i mesi estivi e la capacità mostrata dall'alunna/o nella organizzazione autonoma del lavoro e nella profusione dell'impegno individuale durante l'anno.
3. Giudizio almeno sufficiente in comportamento. Si rammenta che, come previsto dall'art. 7, c. 2, del DPR 22 giugno 2009, n. 122, "la valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare (...)".

Gli studenti per i quali il Consiglio di Classe dispone la sospensione del giudizio sono tenuti alla partecipazione agli interventi didattici di recupero programmati dalla scuola nel periodo di sospensione estiva delle lezioni a meno che i genitori non optino formalmente per il recupero individuale, come previsto dalla normativa vigente, dandone comunicazione scritta alla scuola. Resta comunque l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dall'Istituto prima dell'inizio delle lezioni del successivo anno scolastico secondo il calendario approvato dal Collegio Docenti, pena la mancata promozione alla classe successiva.

Il Collegio Docenti, ferme restando le competenze dei Consigli di Classe in materia di valutazione, indica i seguenti criteri di svolgimento dello scrutinio di integrazione del giudizio di ammissione alla classe successiva di cui all'art. 8 dell'O.M. 92/2007 e all'art. 4, comma 5, del D.P.R. 122/2009, a conclusione degli interventi didattici estivi per il recupero delle carenze rilevate:

1. Valutazione complessiva dello studente che tenga conto dei risultati conseguiti non solo nell'accertamento finale ma anche nelle varie fasi dell'attività di recupero;
2. Accertamento del recupero delle carenze formative e verifica dei risultati complessivamente conseguiti dall'alunna/o, in termini di possibilità di frequentare con profitto la classe successiva.

### c) Apprendimenti non pienamente raggiunti

L'apprendimento non pienamente raggiunto è un'insufficienza non grave in una o più discipline, con carenze tali da essere ritenute, a giudizio del Consiglio di Classe, recuperabili dallo studente attraverso un impegno supplementare e, quindi, tali da non costituire un impedimento nel proseguimento degli studi successivi.

L'apprendimento non pienamente raggiunto viene segnalato con comunicazione scritta alle famiglie e sanato con lo studio individuale e secondo le modalità di verifica proposte e concordate con il docente della disciplina.

In caso di apprendimento non pienamente raggiunto lo studente ha il dovere di assumersi individualmente il compito di studiare con maggiore impegno per superare le carenze indicate ed eventualmente frequentare, in maniera volontaria, attività di recupero o potenziamento attuate dall'Istituto.

### d) Attività di recupero

Le attività di recupero, al termine del quadrimestre, sia per i debiti lievi che per quelli gravi, si svolgono con una pausa didattica durante la quale, in orario curriculare, si rinforzeranno e potenzieranno gli obiettivi di ogni disciplina già svolti e non si procederà con nuove attività; sono tenute dai docenti di classe, ove disponibile e richiesto il docente potrà essere affiancato da un docente di potenziamento.

A conclusione della pausa didattica lo studente dovrà sostenere prove di verifica; al termine delle verifiche successive alla pausa didattica il docente interessato annoterà i risultati sul registro elettronico e consegnerà al coordinatore di classe una scheda per ciascun alunno con gli esiti del recupero debiti; il coordinatore notificherà l'esito della prova mediante comunicazione scritta, ai genitori chiedendone la sottoscrizione.

Si ribadisce che per gli alunni con sospensione del giudizio (debito grave) al termine dell'anno scolastico, si organizzeranno attività di recupero estive e lo studente dovrà sottoporsi a verifica finale. Gli esiti delle prove estive verranno comunicati allo studente e alla famiglia subito dopo la loro ratifica negli scrutini integrativi.

## 2. Ammissione agli Esami di Stato

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso in possesso dei seguenti requisiti:

- votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina ed un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Tale disposizione si applica anche agli studenti stranieri, privi del permesso di soggiorno. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli studenti che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del d.P.R. n. 751 del 1985; il voto

espresso dal docente per le attività alternative, per gli studenti che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale;

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'art. 14, co. 7, del d.P.R. n. 122 del 2009. Si richiamano, in proposito, i chiarimenti forniti con la c.m. n. 20 del 2011, e con la nota del MIUR - Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e l'autonomia scolastica 22 febbraio 2012, prot. n. 1000. (D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 – Capo III)
- aver sostenuto, nel corso dell'anno, le Prove Invalsi di italiano, matematica e inglese: il superamento o meno dei test invalsi non influenza l'ammissione agli esami;
- aver svolto nel triennio 90 ore di attività nei P.C.T.O. (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), salvo diverse disposizioni ministeriali.

### 3. Deroghe al limite minimo di frequenza per la validità dell'anno scolastico

Il collegio docenti delibera le seguenti deroghe al minimo di ore di presenze:

- a) gravi motivi di salute (fisica o psicologica) adeguatamente documentati;
- b) terapie e/o cure programmate e documentate;
- c) donazioni di sangue;
- d) partecipazione ad attività artistiche, musicali certificate da Enti riconosciuti;
- e) partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- f) adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- g) gravi motivi personali o di famiglia (debitamente documentati e vagliati dal C.d.C) che impediscono la frequenza scolastica in uno o più periodi dell'anno (ad esempio lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, rientro nel paese d'origine per motivi legali, presa in carico del minore o della famiglia da parte dei servizi sociali coi quali l'istituto si raccorda).

Il consiglio di classe può perciò in base a tali deroghe procedere alla valutazione annuale.

### 4. Attribuzione del credito scolastico

Il D. Lgs. N. 62/2017 (Art. 15) "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.

107. (17G00070), integra e modifica la Legge 425/97 di Riforma degli Esami di Stato, al Capo III Art. 12 e sgg, prevede l'attribuzione del credito scolastico: negli ultimi tre anni di corso il Consiglio di Classe attribuisce a ciascun alunno un punteggio che concorrerà a determinare la

valutazione finale dell'esame e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità.

Il punteggio assegnato per ciascun anno varia tra il minimo e il massimo previsti dalla banda di oscillazione della seguente Tabella ALLEGATO A di cui all'art.15 co.2 D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, tale banda di oscillazione è determinata dalla media delle valutazioni ricevute.

### **Credito scolastico**

All'interno di ciascuna banda di oscillazione il C.d.C. attribuisce il credito scolastico tenendo conto dei seguenti indicatori:

- 1) Percorsi per le Competenze Trasversali e di Orientamento
- 2) la frequenza
- 3) partecipazione al dialogo educativo
- 4) interesse e partecipazione a corsi o progetti del PTOF interni alla scuola e a qualificate attività esterne riconosciute dal Consiglio (ampliamento e potenziamento offerta formativa)
- 5) interesse e impegno nell'insegnamento della religione cattolica o attività

alternative Di seguito sono specificati i criteri operativi

1. Si attribuisce il minimo di banda in caso di superamento del limite di assenze oppure se l'ammissione alla classe successiva avvenga con voto di consiglio in una o più discipline.

2. In caso di promozione dopo superamento dei debiti formativi si attribuisce il minimo di banda. Solo in caso di ammissione all'unanimità all'anno scolastico successivo e con motivata deliberazione del consiglio di classe, può essere attribuito il punteggio massimo della fascia relativa alla media del voto.

3. In caso di non superamento del limite di assenze e se l'ammissione alla classe successiva non è avvenuta con voto di consiglio si procede come segue:

a) Tabella (ALLEGATO A di cui all'art.15 co.2 d.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017)

<b>ALLEGATO A - CREDITO SCOLASTICO (totale 40 punti)</b>						
	M < 6	M = 6	6 < M ≤ 7	7 < M ≤ 8	8 < M ≤ 9	< M ≤ 10
3° anno	-----	7 – 8	8 – 9	9 – 10	10 – 11	11 – 12
4° anno	-----	8 – 9	9 – 10	10 – 11	11 – 12	12 – 13
5° anno	7 – 8	9 – 10	10 – 11	11 – 12	13 – 14	14 - 15
<b>Fattori che concorrono all'attribuzione del Credito scolastico</b>						
<b>PCTO (O.M. 295/19, art. 8, c.5)</b>						
<b>Criteria (il punteggio massimo attribuibile è 0.2)</b>						<b>Credito</b>
Interesse ed impegno non adeguati. Partecipazione non attiva						0.0
Interesse ed impegno adeguati. Partecipazione attiva.						0.1
Interesse ed impegno più che soddisfacenti. Partecipazione attiva e propositiva.						0.2
<b>FREQUENZA</b>						
<b>Criteria (il punteggio massimo attribuibile è 0.2)</b>						<b>Credito</b>
Numero di assenze > 20 (frequenza irregolare)						0.0
Numero di assenze maggiore di 10 e minore o uguale a 20 (frequenza regolare)						0.1
Numero di assenze ≤ 10 (frequenza assidua)						0.2
<b>PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO: INTERESSE E IMPEGNO</b>						
<b>Criteria (il punteggio massimo attribuibile è 0.2)</b>						<b>Credito</b>
Interesse ed impegno non adeguati. Partecipazione non attiva						0.0
Interesse ed impegno adeguati. Partecipazione attiva.						0.1
Interesse ed impegno più che soddisfacenti. Partecipazione attiva e propositiva.						0.2
<b>ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (O.M. 295/19, art. 8, c.9) *</b>						
<b>Criteria (il punteggio massimo attribuibile è 0.3)</b>						<b>Credito</b>
Nessuna attività						0.0
Partecipazione ad un'attività						0.1
Partecipazione a due attività						0.2
Partecipazione a più di due attività						0.3
<b>INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITÀ ALTERNATIVE FORMATIVE (opzione a)</b>						
<b>Criteria (il punteggio massimo attribuibile è 0.2)</b>						<b>Credito</b>
Partecipazione ed interesse non adeguati						0.0
Partecipazione ed interesse soddisfacenti						0.1
Partecipazione ed interesse più che soddisfacenti						0.2

- Le attività da valutare devono essere riferite all'anno in corso
- Il credito scolastico, ottenuto dalla somma di **profitto/PCTO, frequenza, partecipazione al dialogo educativo, attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa, insegnamento della religione cattolica/attività alternative** va aggiunto al minimo della banda di oscillazione prevista per la media ottenuta dallo studente; va arrotondato per eccesso se la sua parte decimale risulta  $\geq 0.5$  (e lo studente otterrà il valore massimo della banda), in caso contrario va approssimato per difetto (e lo studente otterrà il valore minimo della banda).
- In presenza di una **frazione di media della valutazione del profitto  $\geq 0.5$**  automaticamente lo studente acquisisce il valore massimo della banda.
- Devono essere riportate nel verbale dello scrutinio solo le attività effettivamente utilizzate ai fini del calcolo del credito scolastico.
- Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, è espresso con un numero intero

\* Le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa (punto 4 della tabella) per l'anno scolastico in corso comprendono:

- partecipazione a progetti PON,
- partecipazione progetti Ptof extracurricolari e a progetti di potenziamento interni alla scuola,
- certificazioni linguistiche, brevetti,
- partecipazione ad Erasmus o attività all'estero, *stage* di studio o di lavoro all'estero,
- certificazioni/attestati di enti esterni: Università, Conservatorio, Coni, - società sportive per pratica agonistica, Associazioni di volontariato, Onlus, donazione sangue, Enti e associazioni formative e culturali in Italia e all'estero, aziende per *stage*).

Le attività interne devono essere state frequentate con valutazione positiva dei docenti o tutor.

Le attività esterne devono consistere in qualificate esperienze, debitamente documentate da Enti, Istituzioni, Associazioni extrascolastiche, dalla quale derivino attività coerenti con il tipo di corso a cui si riferisce l'Esame di Stato.

La documentazione deve essere consegnata ai Coordinatori di classe entro il 15 maggio di ogni anno scolastico; il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, stabilirà se le esperienze documentate siano conformi a quanto stabilito dalla scuola.

Il Collegio dei docenti predispone una tabella per l'attribuzione di questi crediti, di seguito allegata.

b) Tabella riconoscimento attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta



formativa

Il Consiglio di classe in sede di scrutinio finale riconosce agli studenti le seguenti attività riferite all'anno scolastico in corso (*indicare il tipo di attività*)

Nominativi alunni	Attività di ampliamento e potenziamento dell'Offerta Formativa

c) Tabella per la valutazione del credito scolastico

Tenuto conto di quanto previsto dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n.62, Capo III e di quanto deliberato dal Collegio dei docenti, il credito scolastico di ciascun alunno viene valutato all'interno della seguente tabella:

NOME DELL'ALUNNO	Fattori che determinano il credito scolastico					Totale Credito scolastico (da 0.0 a 1.0)	MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO ATTRIBUITO
	PROFITTO da 0.0 a 0.2	FREQUENZA da 0.0 a 0.2	PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO: INTERESSE E IMPEGNO da 0.0 a 0.2	ATTIVITA DI AMPLIAMENTO E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	RELIGIONE CATTOLICA /ATTIVITA' ALTERNATIVE da 0.0 a 0.2			

## 5. Criteri di valutazione del comportamento

Il D.Lgs. 122/2009 art. 7 stabilisce che la valutazione del comportamento “si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare”.

Il Decreto sancisce che “la valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo”.

Il Liceo “Perticari” adopera la seguente griglia per la valutazione del comportamento degli studenti.

a) Griglia di Valutazione del Comportamento degli studenti

VOTO	INDICATORI
1 0	1. Comportamento corretto, propositivo e collaborativo anche con le attività dell'Istituto 2. Comportamento responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto 3. Comportamento consapevole del proprio dovere, rispetto delle consegne e continuità nell'impegno a scuola e a casa. 4. Comportamento estremamente responsabile e corretto nelle attività PCTO.
9	1. Comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto 2. Comportamento consapevole del proprio dovere e continuità nell'impegno a scuola e a casa. 3. Comportamento responsabile e corretto nelle attività PCTO.
8	1. Comportamento rispettoso delle regole dell'Istituto e corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola 2. Impegno costante e rispetto delle consegne. 3. Comportamento alquanto responsabile e piuttosto corretto nelle attività PCTO.
7	1. Comportamento non sempre rispettoso delle regole dell'Istituto e/o non sempre corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola con o senza conseguente irrogazione di sanzioni disciplinari (es.: ripetuti ritardi non sempre motivati, distrazioni che comportano frequenti richiami verbali durante le lezioni). 2. Incostanza nell'impegno (a scuola e a casa) e poca consapevolezza del proprio dovere. 3. Comportamento non sempre corretto e impegno incostante nelle attività PCTO.
6	1. Comportamento irrispettoso delle regole dell'Istituto, dei compagni e/o degli insegnanti e/o delle altre figure operanti nella scuola con conseguente irrogazione di sanzioni disciplinari 2. Inadeguatezza nello svolgere il proprio dovere e mancanza di impegno anche evidenziato da più valutazioni insufficienti. 3. Comportamento irrispettoso e inadeguato nelle attività PCTO.
5	1. Comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'Istituto, atteggiamenti ed azioni che manifestano grave e/o totale mancanza di rispetto dei compagni e/o degli insegnanti e/o di altre figure operanti nella scuola, con conseguente irrogazioni di sanzioni disciplinari annotate sul registro di classe e comunicate alle famiglie. 2. Il 5 in condotta in fase di scrutinio finale o ammissione all'esame di stato può essere attribuito solo nel caso di comportamenti dai quali sia derivata la sanzione disciplinare dell'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni 3. Assenza totale di impegno e di consapevolezza del proprio dovere. 4. Comportamento irrispettoso e inadeguato, assenza totale di impegno nelle attività PCTO.
<p align="center"><b>Per l'attribuzione del voto di condotta non devono necessariamente ricorrere tutti gli indicatori correlati.</b></p>	

Le valutazioni negative devono scaturire da un attento, meditato e motivato giudizio del Consiglio di Classe che deve essere oggetto di annotazione nel verbale dello scrutinio.

Lo studente che, alla fine dell'anno scolastico, denota un profilo, sul piano della condotta, così gravemente e diffusamente precario, associa generalmente valutazioni insufficienti in tutte le discipline ed è sicuramente nell'impossibilità di affrontare in maniera produttiva gli impegni della classe successiva. Il comportamento dello studente giudicato totalmente negativo deve essere reiterato e non deve presentare alcun segnale di ravvedimento a fronte delle proposte educative messe in atto dall'Istituzione Scolastica. Un atteggiamento così radicato e consolidato, rendendo influente e inefficace, e quindi improponibile, qualunque azione di riabilitazione, rende impossibile una valutazione positiva; pertanto lo studente in tale situazione è dichiarato, nello scrutinio finale di giugno, non ammesso alla classe successiva.

## 6. Comunicazione degli esiti

La comunicazione dei risultati agli studenti deve avvenire, in linea di massima, per le prove orali, entro la fine della giornata, per le prove scritte entro due settimane dall'effettuazione della prova. Per visualizzare i risultati si può consultare il registro elettronico, accedendovi con password dal sito della scuola.

In ottemperanza all'O.M. 20 aprile 2000, n.126 sono attivate opportune azioni per avvertire tempestivamente, prima della pubblicazione degli esiti, le famiglie degli studenti che risultino non ammessi alla classe successiva.

Entro 10 giorni dalla pubblicazione degli esiti dello scrutinio finale, il docente incaricato dal consiglio di classe prende contatti con le famiglie degli studenti che sono stati promossi con debito formativo e fornisce loro un resoconto dettagliato delle carenze dell'alunno e informazioni sugli interventi integrativi per il saldo del debito formativo organizzati dall'Istituto.

## 4. Situazioni particolari

### 1. Valutazione e orientamento studenti con disabilità

#### a) Criteri e modalità per la valutazione della programmazione paritaria e differenziata

Come disciplinato dal D.Lgs. 122/2009 i criteri e le modalità per la valutazione di studenti con disabilità sono diversi a seconda si tratti di programmazione paritaria o programmazione differenziata. La prima prevede contenuti ridotti o comunque personalizzati, verifiche uguali o equipollenti, sempre nel rispetto degli obiettivi essenziali dei singoli percorsi di studio. Le verifiche equipollenti possono comportare per lo svolgimento: - mezzi diversi (per esempio le verifiche possono essere svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche); - modalità diverse (per esempio verifiche strutturate a risposta multipla, vero/falso, anziché trattazioni discorsive, verifiche orali anziché scritte o viceversa ecc.); - contenuti differenti da quelli proposti per la classe, ma dalla medesima valenza formativa. La programmazione differenziata ha obiettivi didattici diversi da quelli ministeriali rapportandosi alle specifiche

esigenze didattiche dell'alunno pertanto le verifiche sono differenziate e la valutazione è relativa al PEI.

Gli alunni con disabilità sostengono le prove dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione secondo le modalità previste dall'articolo 318 del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994. All'alunno con disabilità che ha svolto un percorso didattico differenziato e non ha conseguito il diploma attestante il superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, è rilasciato un attestato recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle materie di insegnamento comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna, alle competenze, conoscenze e capacità anche professionali, acquisite e dei crediti formativi documentati in sede di esame (DPR 122/2009 art.9 comma 6). L'attestato è utilizzabile per la prosecuzione degli studi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

#### b) Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel caso in cui sia previsto un progetto di vita finalizzato all'inserimento lavorativo, la scuola elabora un percorso di alternanza scuola lavoro attraverso l'attivazione delle procedure minime da parte degli operatori territorialmente competenti. Nel caso in cui sia previsto un progetto di vita finalizzato all'inserimento in un centro socio-educativo-riabilitativo, la famiglia si attiva per le necessarie procedure affiancata dagli operatori dei servizi sanitari competenti. Nel caso di alunni disabili con un percorso scolastico per obiettivi minimi o di classe è possibile prevedere la prosecuzione del percorso di studi. La Scuola promuove tutte le azioni di orientamento previste dalla normativa vigente.

c) Griglia di valutazione per studenti con PEI differenziato

<b>RILIEVO</b>	<b>VOTO</b>	<b>MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>
Competenza non raggiunta e problematiche comportamentali	4	Nessun miglioramento rispetto al punto di partenza. Manca la consegna della verifica scritta e/o pratica. Il comportamento è oppositivo. Nell'esposizione orale non esprime alcun concetto.
Competenza non raggiunta	5	Scarso miglioramento rispetto al punto di partenza. La verifica scritta e/o pratica viene svolta con scarso impegno, totalmente guidato e non collaborativo. Nell'esposizione orale si esprime con un linguaggio scarso.
Competenza raggiunta parzialmente	6	Lieve miglioramento rispetto al punto di partenza. La verifica scritta e/o pratica viene svolta con impegno anche se lo studente viene guidato. Nell'esposizione orale si esprime con frasi minime, seppur guidato.
Competenza sostanzialmente raggiunta	7	Miglioramento rispetto al punto di partenza. La verifica scritta e/o pratica viene svolta con impegno e lo studente è parzialmente guidato. Nell'esposizione orale lo studente si esprime con frasi semplici, seppure parzialmente guidato.
Competenza raggiunta in modo soddisfacente	8	Miglioramento rispetto al punto di partenza. La verifica scritta e/o pratica viene svolta con impegno, originalità anche se non completamente autonomo. Nell'esposizione orale lo studente elabora brevi discorsi anche se non completamente autonomo.
Competenza pienamente raggiunta	9	Miglioramento rispetto al punto di partenza. La verifica scritta e/o pratica così come l'esposizione orale, viene svolta con impegno, originalità e in autonomia (anche se supportato da mappe).
Competenza totalmente raggiunta	10	Miglioramento rispetto al punto di partenza. La verifica scritta e/o pratica così come l'esposizione orale, viene svolta con impegno, originalità e in autonomia, con sicurezza e con ruolo attivo e propositivo.

- d) Griglia di valutazione del comportamento per studenti con PEI differenziato qualora non sia possibile applicare la griglia del comportamento degli altri studenti

VOTO	DESCRITTORI
10	Partecipa sempre costruttivamente alle attività proposte con impegno costante e motivazione ad apprendere. Si comporta in maniera conforme alle regole e attiva positive interazioni con adulti e compagni. Ha cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le diverse esperienze.
9	Partecipa quasi sempre alle attività proposte con impegno e motivazione. Nel comportamento, generalmente, rispetta le regole ed interagisce con adulti e compagni in maniera abbastanza positiva. Ha cura del proprio materiale e di quello altrui e dei contesti nei quali vive le diverse esperienze.
8	Partecipa in maniera discontinua alle attività proposte, impegno e motivazione vanno sollecitati e sostenuti. Nel comportamento deve ancora interiorizzare pienamente le regole scolastiche e le interazioni con adulti e/o compagni necessitano di essere spesso mediate dall'adulto. La cura del proprio materiale, il rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze devono essere sollecitate dalle figure di riferimento.
7	Partecipa alle attività proposte solo se costantemente sollecitato, impegno e motivazione sono molto discontinui. Nel comportamento non sempre rispetta le regole ed ha difficoltà ad interagire positivamente con adulti e compagni. Ha scarsa cura del proprio materiale, è poco rispettoso di quello altrui e del contesto nel quale vive le esperienze.
6	Non partecipa alle attività proposte anche se viene sollecitato. Non rispetta le regole scolastiche ed ha difficoltà ad interagire con compagni e adulti. Non ha cura del proprio materiale e non è rispettoso di quello altrui.
<p><b>INDICATORI</b></p> <p>Partecipazione/convivenza civile alle attività scolastiche, impegno e motivazione ad apprendere.            Comportamento/regole e partecipazione in riferimento alle regole e interazione con adulti e compagni.            Cura del proprio materiale, rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.</p>	

## 2. Valutazione alunni con Bisogni educativi speciali

Il DPR 122/2009 all'art. 10 definisce le norme per la valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento specificando nel comma 1 che "per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei".

Il comma 2 evidenzia che nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Nelle Linee guida della Direttiva Ministeriale 27-12-2012 vengono estese le norme riferite agli alunni con DSA agli studenti con BES, in particolare:

### a) Modalità di verifica e valutazione

La valutazione degli studenti è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...).

È particolarmente importante che le prove di verifica vengano programmate, informando lo studente. Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta studente.

La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta.

### b) Esami conclusivi nel secondo ciclo d'istruzione

In sede d'esame finale, le prove non possono essere differenziate. Ciò significa che lo studente dovrà in ogni caso sostenere tutte le prove scritte, ma potrà avvalersi delle misure dispensative e degli strumenti compensativi utilizzati in corso d'anno, mantenendo le modalità di lavoro definite nel PDP. La valutazione delle prove dovrà tenere conto della



situazione particolare dello studente e in nessun modo egli dovrà essere penalizzato per l'uso delle misure dispensative o dei tempi supplementari. Nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato, dovrà essere data particolare attenzione allo studente con DSA in modo da rendere noti a tutti i membri della Commissione d'esame le specifiche situazioni soggettive e gli elementi caratterizzanti il PDP, compresa l'indicazione degli strumenti compensativi da utilizzare nell'ambito delle prove scritte.

Le medesime Commissioni assicurano, quindi, l'utilizzo di idonei strumenti compensativi e adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte, sia in fase di colloquio. Per gli studenti le cui misure dispensative abbiano previsto, in corso d'anno, un esonero dallo studio delle lingue straniere in forma scritta, è da considerare che il colloquio orale potrà compensare la carenza di elementi valutativi dello scritto e potrà dare alla Commissione gli elementi aggiuntivi necessari ad una valutazione della preparazione scolastica.

### 3. Valutazione studenti impegnati in attività sportive agonistiche

Valutazione studenti impegnati in attività sportive a livello agonistico ufficialmente riconosciute

La legge 107 del 2015, all'art. 1, comma 7, lettera g, prevede, tra gli Obiettivi formativi, il "potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica". Per gli studenti atleti che praticano attività sportiva agonistica la scuola prevede le seguenti agevolazioni:

- sono concesse interrogazioni programmate e l'eventuale recupero dei compiti in classe non svolti per concomitanza con il calendario di gara
- le assenze da calendario attività sportiva sono giustificate e non contano per la validità dell'anno scolastico se al momento della giustificazione sono accompagnate da apposita documentazione che attesti la partecipazione all'attività sportiva

Pertanto è necessario presentare dichiarazione rilasciata dall'Associazione sportiva affiliata a Federazione Sportiva Nazionale CONI, firmata dal legale rappresentante, che indichi:

- il livello di attività agonistica svolta (campionati regionali-interregionali-nazionali)
- frequenza degli allenamenti superiore ai tre giorni a settimana

La domanda insieme alla documentazione è presentata dai genitori presso la segreteria del Liceo ed è rinnovata ogni anno, se lo studente mantiene la qualifica di atleta agonista.